

A cosa serve questo documento

Le stesse istruzioni che leggerete qui sono già state spiegate, e anche meglio, da molti articoli in rete e ottimi video su YouTube.

Però questa non è una semplice ripetizione di quello che hanno scritto altri, ma una check-list che raccoglie tutte le operazioni da fare in un unico elenco e nel giusto ordine.



Una check-list serve per evitare il rischio di saltare qualche passaggio.

Se vi serviranno istruzioni più dettagliate e specifiche vi consigliamo di seguire gli ottimi video di “Gentiluomo Digitale” che trovate in [questa pagina](#).

Condividere le cartelle in rete locale

Condividere le cartelle tra tutti i PC della rete locale è molto utile per chi utilizza regolarmente più PC in casa oppure in una piccola ditta o un laboratorio. Ma non tutti sono interessati a questa opzione e si tratta di un argomento abbastanza complesso.

Ci sono pericoli?

Se condividete le cartelle tra i PC della rete locale questi diventeranno tutti come un unico PC e quindi basta che uno prenda un virus e lo trasmetterà facilmente a tutti gli altri. Quindi la risposta giusta dipende dal contesto.

- Ho numerosi PC in casa + laboratorio e li uso per vari scopi, uno per la fresa, uno per l'oscilloscopio, un altro è il computer principale su cui scrivo e leggo, uno lo uso la sera per vedere i video di YouTube, poi ho un Tablet portatile e c'è il PC che usa la mia partner per pagamenti e posso fidarmi che non va in giro a scaricare virus. Per cui anche se questi computer sono interconnessi senza password non mi creano pericoli.
- Chi invece si trovasse in una ditta con i lupi mannari intorno, oppure con figli che scaricano tutto quello che vedono e più è colorato e più lo cliccano... allora attenzione.

Comunque potreste anche adottare una via di mezzo e mantenere isolati alcuni PC.

DISCLAIMER

Sia che decidiate di condividere le cartelle sia che non lo fate, fate sempre molta attenzione a tutto quello che scaricate. Eventualmente prima di eseguirlo testatelo con una o più utility su Internet, ad esempio [VirusTotal](#) e [VirusScan](#) e non usate antivirus diversi da Defender, leggete il perché in [questa pagina](#).

Per condividere le cartelle la rete deve essere “Privata”

- Cliccare in basso a destra, con il Pulsante Destro, sul simbolo delle reti (WiFi / Ethernet)
- Scegliere “Impostazioni rete e Internet”
- Sulla parte superiore cliccare sulla scritta “Proprietà”
- Scrollare verso l’alto e scegliere “Rete privata” (in questo modo eviterete di inquinare la opzione “Rete pubblica” con vari permessi di accesso che inevitabilmente le varie applicazioni vi chiederanno nel tempo)
- Chiudere il pannello ed è fatta (ma se cambiate rete WiFi dovreste rifarlo)

Fate attenzione che la rete potrebbe tornare pubblica da sola

Questo può succedere tutte le volte che premete “Connetti una rete” oppure quando arrivano alcuni aggiornamenti di Windows.

Se succede, il primo sintomo è che la condivisione delle cartelle non funziona più,
ma potreste anche non accorgervene.

Per cui controllate spesso andando su “Proprietà” e poi “Rete e Internet”.

Perché si deve impostare la rete come privata

Se non siete in aeroporto, o bar, oppure ospedale o simili, la rete deve sempre essere impostata come “Privata”.

Impostare la rete come privata non serve solo per condividere le cartelle.
Fatelo sempre altrimenti vi capiterà quel che segue:

- State lavorando tranquilli in casa vostra o nel vostro laboratorio e pensate di essere in Rete Privata
- Ogni tanto un programma vi chiede di permettergli di fare qualcosa sulla rete
- Gli concedete di farlo pensando di essere al sicuro in Rete Privata
- In realtà quella concessione la state dando per le “Reti pubbliche”

Per cui dopo un certo tempo avrete la “Rete pubblica” che è un colabrodo

E se per caso vi capiterà di andare davvero in una “Rete pubblica”, ad esempio in un bar, un aeroporto o un ospedale, che fate? Impostate la rete pubblica che è piena di permessi e non vi protegge più?

Condividere le cartelle tra i PC

Queste operazioni di condivisione, e anche quelle delle prossime pagine, dovrete farle su tutti i PC della vostra rete. I PC su cui non farete queste operazioni resteranno isolati, non verranno visti dagli altri PC, e non potranno accedere alle cartelle degli altri PC.

- Aprire il Pannello di controllo
- Scegliere “Centro connessioni di rete e condivisione”
- Controllare che la connessione sia “Rete privata”
- Sulla sinistra, scegliere “Modifica impostazioni di condivisione avanzate”
- Attivare “Condivisione file e stampanti”
- Scendere e aprire “Tutte le reti”
- Attivare “Condivisione cartella pubblica”
- Disattivare “Condivisione protetta da password”
- Chiudere tutto

Creare una cartella sul disco C e condividerla

- Aprire “Esplora file” e aprire il disco C
- Creare una cartella direttamente in C e chiamarla ad esempio: C:\TuoNome

Questa cartella dovrebbe essere uguale su tutti i vostri PC. Così avrete tutti i vostri file e le vostre applicazioni in un solo posto e diventerà facile trasferirli da un PC a un altro o su un HardDisk di scorta.

- Sempre con “Esplora file” selezionare la vostra cartella con il tasto destro
- Scegliere “Proprietà”
- Cliccare in alto su “Condivisione”
- Premere il pulsante “Condividi...”
- Cliccare sulla freccia della casella in alto e scegliere “Everyone”
- Premere il pulsante “Aggiungi”
- Andare sulla riga Everyone e selezionare “Lettura / Scrittura”
- Premere il pulsante “Condividi” in basso
- Premere “Operazione completata”
- Premere il pulsante “Chiudi” - che è in basso - e chiudere il pannello

Controllare la condivisione delle cartelle

- Aprire “Rete”
- Fare doppio click sulla icona col nome di un PC
- Alcuni Windows 11 si accontentano di quel che abbiamo fatto finora per cui si vedranno le cartelle condivise di quel PC
- Ma se appare il messaggio “Errore di rete – Impossibile accedere...” oppure un messaggio che chiede account e password, allora dovrete eseguire lo script seguente

Eseguire lo script “EnableGuestLogons”

Troverete lo script nel file [Windows11_Apps.zip](#)

- Cliccare su “EnableGuestLogons_EXEC_AS_ADMIN_.bat” con il tasto destro
- Scegliere “Esegui come amministratore”
- Acconsentire all’esecuzione
- Premere un tasto per continuare, e in seguito per terminare lo Script
- Attendere una decina di secondi che tutti e tre i comandi vengano eseguiti.
- Ricontrollare di poter accedere alle cartelle condivise, tra un PC e l’altro e viceversa.

Eliminare le variazioni fatte dallo script

Se volete riportare un PC allo stato precedente e impedire che acceda alle cartelle degli altri PC, potete eseguire lo script inverso che si chiama “DisableGuestLogons”

Troverete anche questo script nel file [Windows11_Apps.zip](#)

- Cliccare su “DisableGuestLogons_EXEC_AS_ADMIN_.bat” con il tasto destro
- Scegliere “Esegui come amministratore”
- Acconsentire all’esecuzione
- Premere un tasto per continuare, e in seguito per terminare lo Script
- Attendere una decina di secondi che tutti e tre i comandi vengano eseguiti

Sui sistemi Windows 11 che non avevano bisogno dello script, non cambia nulla anche disabilitandolo.

Sui Windows 11 che ne avevano bisogno, disabilitare lo script impedirebbe a questo PC di accedere alle cartelle degli altri. Ma non impedirebbe agli altri PC di continuare ad accedere alle cartelle di questo PC. Per cui, se volete isolarli completamente, dovete farlo su tutti i PC.

Ma sarebbe anche meglio andare su “Tutte le reti” e riattivare “Condivisione protetta da password” che agirebbe con certezza su tutti i Windows 11.

Cosa fa lo script

Non tutti i Windows 11 richiedono di eseguire questo script. Probabilmente Microsoft ha bloccato il GuestLogon e poi, visto che nessuno riusciva più a condividere le cartelle, ci ha ripensato e lo ha sbloccato nuovamente.

Comunque questo script non aumenta i rischi ma convalida semplicemente l'opzione che hai già scelto disattivando "Condivisione protetta da password".

In altre parole questo script non introduce un nuovo rischio rispetto alla decisione di disattivare la condivisione con password ma permette soltanto alla tua scelta di avere effetto.

I comandi dello script

Lo script contiene le tre righe seguenti che permettono la condivisione senza password.

```
powershell.exe -Command "Set-SmbClientConfiguration -EnableInsecureGuestLogons $true -Force"
```

```
powershell.exe -Command "Set-SmbClientConfiguration -RequireSecuritySignature $false -Force"
```

```
powershell.exe -Command "Set-SmbServerConfiguration -RequireSecuritySignature $false -Force"
```

- **La prima riga** configura il *client* SMB (Server Message Block, il protocollo utilizzato per la condivisione di file e stampanti in rete) per consentire l'accesso come ospite non autenticato. Impostando -EnableInsecureGuestLogons a \$true, si permette al sistema di connettersi a cartelle condivise che non richiedono autenticazione. L'opzione -Force serve a sopprimere eventuali richieste di conferma.
- **La seconda riga** sempre a livello di *client* SMB disabilita la richiesta di firma di sicurezza. La firma di sicurezza aggiunge un livello di integrità ai pacchetti SMB per prevenire manomissioni durante la trasmissione. Disabilitandola, si può facilitare la connessione con sistemi che non supportano o non richiedono la firma. Anche qui, -Force sopprime le conferme.
- **La terza riga** configura il *server* SMB sul tuo PC, ovvero la parte che gestisce le cartelle condivise. Anche in questo caso, disabilita la richiesta di firma di sicurezza per le condivisioni ospitate sul tuo computer. L'opzione -Force ha la stessa funzione.

In [questa pagina](#) e in [questa seconda pagina](#) potete leggere le spiegazioni ufficiali di Microsoft sui comandi "EnableInsecureGuestLogons" e "RequireSecuritySignature".